

\_Lettera\_N\_2851

Al sig. Michele Bariggi

\*Lanzo Torinese, 6 settembre 1878

Car.mo in N. S. G. C.,

Di tutto cuore ringrazio V. S. car.ma della caritatevole oblazione che si offre di fare. Dio la rimeriti. Però debbo dirle che finora niuno fece né proposte né trattative formali di un collegio nelle vicinanze di Casteggio. Può darsi che ciò sia in avvenire.

Non so se la sua carità mi possa egualmente venire in aiuto per altre opere di bene generale della chiesa. Ne fo cenno.

Tra le altre abbiamo la chiesa di S. Gio. Evang. di fianco ai protestanti, e si va innalzando per ricordare le glorie di Pio IX. Mi trovo minacciato di sospendere i lavori se non dò danaro all'impresario che trovansi in bisogno.

Altra urgenza è di sostenere le missioni aperte in America.

La sua carità potrebbe venirmi in soccorso? La confidenza con cui scrivo, darà a Lei tutta la libertà di fare o dire quello che può o desidera di fare. Le mando qui una memoria di Pio IX che credo non le torni di scaro.

Se mai venisse a Torino ci onori di una sua visita e venga a passare qualche tempo con me. Chi sa che parlandoci non si possa fare qualche cosa a maggior gloria di Dio.

Scrivo da Lanzo Torinese, dove fo gli esercizi sp. colla mia religiosa famiglia, ma occorrendo scrivere indirizzi pure ogni cosa a Torino, che mi verrà tostamente consegnata.

Dio la conservi, e preghi per me che le sono in G. C.

Aff.mo amico

Sac. Gio. Bosco